

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



MARCELLO CAPUTO

La stella cometa

Il 26 Aprile ore 20,30 ero a Casoria per festeggiare i 18 anni di una mia amica di classe quando arrivano tre auto dei carabinieri e auto blu con il premier Berlusconi, che dopo una giornata passata a dire che il termovalorizzatore di Acerra è in funzione (ma la tv inquadra camini senza fumi), si dedica, fino alle 0,20, ad una serata di festa tra amici.

RISPOSTA ■ Il premier era lì per festeggiare i diciottanni di una ragazzina che lo chiama papi. Secondo la madre, papi è un amico di famiglia che protegge la carriera artistica della figlia "putativa". Oltre al disco di Apicella con le sue canzoni, le ha regalato la sua presenza alla festa (il regalo "più bello") e un ciondolo d'oro con diamante. Sappiamo, sempre dai giornali, che Veronica, sua moglie, si è stupita di questo interesse improvviso per il diciottesimo compleanno da parte di un padre che, "pur essendo stato invitato", non lo aveva mai festeggiato con i suoi figli. Dell'inceneritore di Acerra che non è in funzione sappiamo di meno probabilmente perché questa notizia potrebbe metterlo in difficoltà. Sappiamo in compenso, da Sky e da Tuttosport, che dopo aver salvato l'Abruzzo, il nostro premier confermerà Ancelotti e Kakà e discuterà di matematica e di rigori con il suo rivale Moratti. Volando dall'Abruzzo ad Acerra, da Casoria a Milano. Brillando come una stella cometa con una coda lunga di body guard, macchine, carabinieri e telecronisti al seguito: sempre rigorosamente pagati da tutti noi.

FEDERICO NESTEL

Accade anche da noi

Qualche mese fa un giornalista Rai fece un servizio, mandato in onda su Rai 3. Intervistava un uomo italiano che veniva definito "militare", termine generico che vuol dire "uomo in servizio nelle forze armate con diritto di portare una divisa militare di quello Stato". L'anonimo militare rispondeva alle domande del giornalista raccontando i suoi compiti di servizio che erano i seguenti. Il comandante gli affidava un ordine scritto e sigillato, di

partenza, lui si metteva in borghese, saliva su un'auto di stato che lo portava in un aeroporto militare, lì un aereo lo attendeva, lui saliva e dopo un volo che di volta in volta poteva essere di poche o molte ore, perché la destinazione poteva essere una prigione segreta della Cia in Polonia, in Afghanistan o sulla luna. Non chiedeva nulla e nessuno gli chiedeva nulla, tutti sapevano cosa fare quando dopo essere stato portato con una macchina in una prigione veniva introdotto in una stanza dove su di una sedia c'era legato un uomo. Il compito del nostro militare era quello di picchiare il prigioniero finché

quello, dopo averne prese tante, incominciava a parlare nella sua lingua e tutto veniva registrato nella stanza accanto dagli agenti della Cia. La cura terminava quando gli spioni arrivavano ad essere soddisfatti di ciò che il povero disgraziato aveva detto oppure se qualcuno era morto. Ad una domanda esplicita del giornalista a questo "l'Esecutore" con tranquillità rispose: "Sì, sono gli incerti del mestiere". Ora è ovvio che tale persona non è uno di truppa né uno di reparti normali ma si configura di più essere un uomo dei servizi, direi segreti ed anche marci. Uno, anche se militare, di un paese democratico come dovrebbe essere il nostro deve avere qualcosa di strano in testa per prendere per lavoro massacrare di botte un chiunque sia sconosciuto per un ordine ricevuto. Da noi tuttavia non ci sono inchieste. O sbaglio?

ALESSANDRO CONSONNI

L'enigma del referendum

21 Giugno referendum! Ma su cosa dobbiamo votare, è lecito sapere? Carissima Unità, terremoto, G8 all'Aquila, pandemia suina, Fiat che salva la Chrysler, "Veline" in lista alle Europee, le ribellioni di Veronica, la privacy violata di Noemi e papi...Ma il referendum del 21 Giugno 2009 di cosa si occupa? Da un sondaggio "casalingo" su campione amici e familiari, ponendo la domanda diretta ad una ventina di persone di classe culturale medio alta tra i quali anche un consigliere comunale: "Lei al 21 Giugno per il referendum voterà "sì" oppure "no"?". Risposta a suffragio universale: "Su cosa dobbiamo votare?" In un mondo della comunicazione, dove la pubblicità e la Tv possono influenzare l'andamento mondia-

le dei mercati, in merito a questo benedetto referendum pare che nessuno sappia nulla!?

ASCANIO DE SANCTIS

Un'anagrafe per l'ospitalità

Con generosità molte persone stanno offrendo ospitalità ai terremotati, ma si otterrebbe un aiuto più tempestivo se, senza attendere l'evento disastroso (terremoto o altro), si predisponesse l'anagrafe nazionale delle persone disponibili ad offrire ospitalità. La Protezione civile potrebbe così contattare immediatamente i soggetti interessati, chiedendo conferma della disponibilità e del periodo offerto, superando l'attuale lentezza nell'abbinamento tra generosità e bisogno di alloggi. Sarebbe anche necessario un contributo pubblico, per luce gas e varie, per quelle famiglie che avendo perso il reddito o per altri motivi non potessero sostenere tali spese.

ARMANDO MANCINI

Eroi silenziosi ed ignorati

Sostenere, proteggere, incoraggiare gli amministratori minacciati dalle varie mafie, dove queste hanno, ancora e purtroppo, il controllo del territorio dovrebbe essere una priorità nazionale: penso che persone come Domenico Lucano, Sindaco di Riace o il Sindaco Francesco Nuzzo di Castelvoturno, entrambi di centrosinistra, giarda caso quelli di centrodestra non hanno questo tipo di problemi. Questi Sindaci non dovrebbero essere costretti a dimettersi. Di fronte a una simile eventualità o, peggio, a dimissioni vere, lo Stato dovrebbe intervenire, anche con l'esercito, se necessario e garantire

Franzaroli

